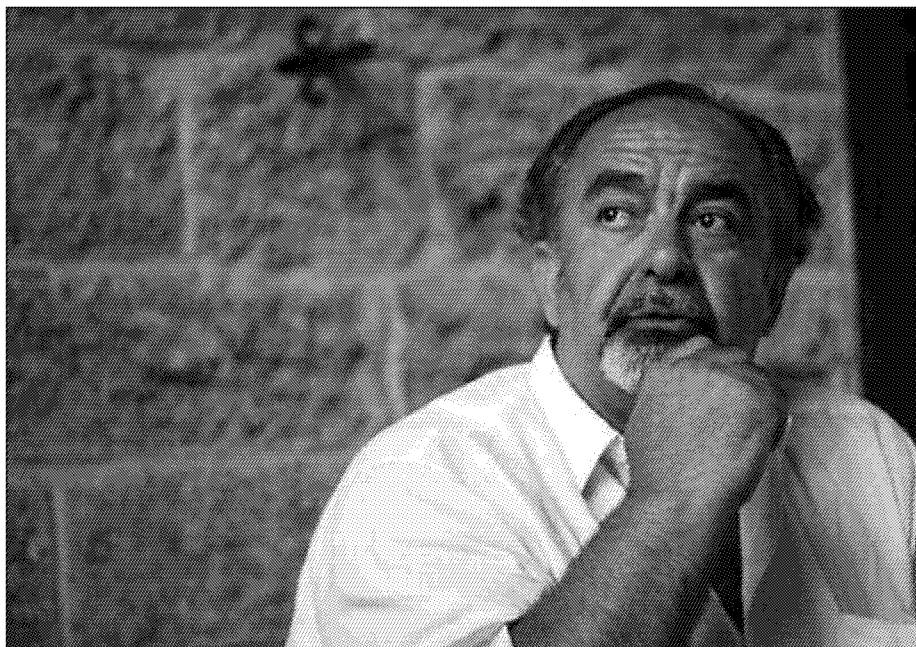


Il personaggio Dopo l'addio al mondo della moda il regista è produttore ha creato il Finibus Terrae

Quel filo rosso tra Prato e il Salento

C'è l'estro di Romeo Conte dietro il festival internazionale di cortometraggi



Romeo Conte

Camilla Bernacchioni

PRATO - "Ho sempre lavorato molto sulla creatività". Ed è arrivato lontano, Romeo Conte regista, produttore e autore pratese d'adozione, che ha di nuovo le valige pronte, in direzione Salento. Non per vacanza ma per dirigere una nuova edizione del Salento Finibus Terrae, il festival internazionale di cortometraggi che lui stesso ha ideato e organizzato dall'associazione Sa.Fi.Ter (ovvero Salento Finibus Terrae) con il contributo di Day by Day e i comuni di San Vito dei Normanni, Fasano, Ceglie Messapica, Carovigno e Ostuni. L'inaugurazione del festival itine-

rante il 17 luglio con la tappa a San Vito dei Normanni paese natale di Conte che si è poi trasferito a Prato dove vive ancora oggi anche se per molti anni ha svolto il suo lavoro principalmente a Milano ("artisticamente sono nato a Milano" chiosa) per la sua agenzia e casa di produzione la Day by Day che ha sede in via Santa Trinita nel cuore di Prato. Sempre in movimento con testa e sguardo rigorosamente proiettati al futuro, Conte ha iniziato questo mestiere dopo essere rimasto "folgorato", come ammette lui stesso, da una sfilata a Palazzo Pitti dove stava facendo servizio d'ordine come poliziotto. Alla regia e sceneggiatura ha debuttato nel

1997, realizzando il suo primo cortometraggio in pellicola, "La crepa", con il quale partecipa fuori concorso alla 54° Mostra internazionale del Cinema di Venezia nella sezione "I Corti Italiani". "Lavoravo nel mondo della moda e tutti mi dicevano che avevo le qualità per debuttare nella regia cinematografica, alla fine ci ho provato - aggiunge Conte - penso comunque che non si debba mai essere schiavi degli strumenti e della tecnica e quindi farsi intrappolare dalla macchina da presa". Nel 2000 la sua seconda opera "Via Col Vento..." alla quale viene assegnato il premio qualità alla produzione dal Ministero per i Beni le Attività Culturali. Questo tanto per ripercorrere qualche tappa della sua intensa attività. Che tanto ha dato e continua a dare al mondo della moda. Ha diretto le sfilate per i più grandi nomi della moda internazionale allestendo passerelle in musei e fabbriche e dovunque la sua ispirazione lo portasse. Oggi tornato più stabilmente con l'attività a Prato, porta avanti il festival nel Salento che cresce ogni anno di più: "Quest'anno sono arrivati oltre 900 cortometraggi - spiega - sono molto orgoglioso di questa manifestazione" che ha fortemente voluto avviare nel suo paese di origine perché, dice, "credo che ognuno di noi abbia la responsabilità di non abbandonare il proprio territorio". Sostiene i giovani "e non è un modo di dire la mia casa di produzione è aperta ai giovani che hanno idee, per valutarle".

